

	Area famiglia Azione n. 4
TITOLO AZIONE	Azione di sostegno per prevenire o contrastare situazione di disagio sociale
Obiettivi	<p>Il servizio civico è un'attività di pubblico interesse rivolta ai cittadini residenti nei Comuni del Distretto socio – sanitario n. 35, privi di un'occupazione e in stato di bisogno o a rischio di emarginazione sociale.</p> <p>L'obiettivo principale del servizio in questione è la disincentivazione di ogni forma di mero assistenzialismo. Il servizio civico mira a favorire il reinserimento sociale di soggetti ex tossicodipendenti, portatori di handicap o comunque portatori di un disagio, tramite l'assegnazione di un'attività lavorativa, nonché ad assicurare un sostegno economico alle famiglie in stato di bisogno o disgregate, che a causa delle limitate risorse economiche si trovano impediti a partecipare pienamente alla vita economica, sociale e civile.</p> <p>Detto servizio risponde anche ad una esigenza dei soggetti destinatari, di ricoprire un ruolo ancora attivo, personalmente significativo, che consenta l'espressione delle proprie potenzialità o di favorire occasione per maturare il senso di responsabilizzazione nell'accettazione delle regole che inevitabilmente un lavoro comporta, traendo dallo svolgimento di un'attività di utilità civica, fiducia, sicurezza e autostima.</p> <p>Altresì con tale servizio si perseguono sia obiettivi di prevenzione sociale, tenendo conto delle acquisizioni psicologiche, mediche ed educative concordi nel ritenere che l'inattività accelera i processi di decadimento psico – fisico, sia di arricchimento della comunità con lavori di supporto, non di sostituzione, preziosi per lo svolgimento e lo sviluppo della vita civile, che una persona motivata può fornire in forme e modi adeguati.</p> <p>MODALITA' D'ACCESSO.</p> <p>I requisiti richiesti ai prestatori sono d'ordine anagrafico e psicofisico, ed economico. Possono accedere al servizio civico, cittadini di età compresa tra i 18 ed i 65 anni d'età, residenti nei comuni appartenenti al Distretto Socio – sanitario n. 35, che siano disoccupati da minimo un anno, in condizione di indigenza.</p> <p>Adulti seguiti dai Servizi Socio – sanitari del Distretto, anche non in condizione di non indigenza, per i quali sia opportuno avviare un inserimento in situazione di lavoro protetta, su progetto personalizzato integrato, al fine di sperimentare eventuali capacità e quindi prevedere un possibile recupero sul piano globale.(per detta categoria si prevede una quota del fondo pari al 20%).</p> <p>Di norma le istanze devono essere presentate all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di residenza, corredate dai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificato di disoccupazione rilasciato dall'UPLMO o dichiarazione sostitutiva, • Attestazione ISEE • Ogni altra documentazione idonea a comprovare lo stato di bisogno e di disagio. <p>TARGET: Si prevede l'inserimento di n. 4 unità per ogni comune per il primo anno e n. 6 unità per il II° e III° anno.</p> <p>Qualora in un Comune non fosse necessario attivare il servizio verranno ammessi a fruire dell'intervento altri utenti degli altri Comuni inseriti nella graduatoria unica distrettuale redatta secondo l'ISEE.</p>

STRATEGIA	<p>Definizione di programmi individuali di accesso a tale forma di contributo integrati con obiettivi a lungo termine volti al reperimento di un lavoro stabile o comunque tesi alla risoluzione della condizione di indigenza e di rischio.</p> <p>Attuare dei percorsi di protezione sociale.</p>
DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>Sede di inserimento: I cittadini ammessi al servizio civico potranno essere utilizzati, in linea di massima, in ambito comunale nei servizi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area scolastica e culturale: assistenza agli scuolabus, vigilanza presso le scuole, • Area vigilanza, immobili comunali, musei, palestra, campi sportivi, ecc., • Area assistenza: servizi integrativi a favore di persone disabili e/o anziani: compagnia, ritiro documenti, commissioni, • Area strutture: manutenzione ordinaria di strutture comunali e del verde pubblico, monitoraggio del decoro e dell'arredo urbano, • Servizio "Madri di giorno" L.R. 10/2003 • Ogni altra attività che il Servizio Sociale Professionale ritiene opportuno indicare nel processo di aiuto. <p>Disciplina del rapporto di lavoro del servizio civico:</p> <p>I soggetti ammessi al servizio, previa presentazione di certificato medico di idoneità fisica al lavoro, stipuleranno con il Comune apposito protocollo – disciplinare di lavoro dal quale risulterà che in nessun caso le prestazioni da eseguire potranno essere configurate come lavoro subordinato, né di carattere pubblico né di carattere privato, né a tempo determinato né a tempo indeterminato, in quanto si tratta di attività a carattere meramente occasionale le cui prestazioni non sono soggette ad IVA.</p> <p>Sia l'Ente che gli interessati potranno recedere in qualsiasi momento dal contratto senza alcun preavviso e con semplice comunicazione scritta.</p> <p>Assicurazione: I cittadini che prestano il servizio Civico sono assicurati a cura del Comune sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.</p> <p>Le assenze giustificate non dipendenti dalla volontà del lavoratore ammesso al servizio civico per una durata massima di due settimane sono soggette di recupero.</p> <p>In caso di assenza ingiustificata e comunque superiori a giorni otto l'incarico verrà revocato.</p> <p>Il pagamento agli addetti avverrà mensilmente.</p> <p>Orario: gli interventi hanno carattere di temporaneità e per ogni progetto si stabilisce data di inizio e fine dell'inserimento. I progetti, di norma, avranno la durata di 90 giorni feriali, per due ore giornaliere; In casi eccezionali, su parere dell'Assistente sociale, il progetto potrà essere rinnovato per altri 90 giorni feriali, fermo restando il budget riservato ad ogni Comune.</p> <p>Compenso: Al prestatore verrà corrisposto un compenso forfetario pari ad € 5,16= orarie.</p>
TEMPISTICA	<p>Gli interventi verranno attivati non appena verrà approvata la rimodulazione del pdz</p>

<p>DEFINIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Beneficiari • Responsabili dei servizi in cui l'esperienza lavorativa si attua • Assistente sociale del Comune • Familiari dell'utente e/o altre risorse umane appartenenti alla rete di relazioni del soggetto o al tessuto sociale del territorio (volontariato, cooperative sociali, associazioni, ecc.) • Gruppo piano
<p>COMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione ai cittadini sul servizio da erogare, tramite avvisi pubblici, manifesti, depliants, ecc. • Riunioni con i soggetti coinvolti nel settore.
<p>BUDGET</p>	<p>Il costo totale dell'azione posto a carico del piano di zona da attivare non appena verrà approvato la rimodulazione è determinato in € 38.137,13 fondi assegnati 2001 così suddiviso:</p> <p>compenso per circa 40 beneficiari € 37.152,00 (928,80 cd. X 90 giorni feriali)</p> <p>Assicurazione: € 985,13</p> <p>Per la prosecuzione dell'azione sono previste le ulteriori sottoelencate somme:</p> <p>€ 51.155,20 Assegnazione 2002 (€ 50,155,20 compenso x 54 beneficiari x € 1.000,00 per assicurazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 51.155,20 Assegnazione 2003 (€ 50.155,20 compenso x 54 beneficiari x € 1.000,00 per assicurazione)
<p>CONTROLLI E VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il monitoraggio, le verifiche la valutazione verranno condotti dal Gruppo Piano. • Monitoraggio periodico sia con i prestatori sia con i responsabili degli ambiti di intervento al fine di accertare: <ol style="list-style-type: none"> a) lo stato di avanzamento del progetto personalizzato b) le problematiche e le esigenze dei prestatori e dei responsabili c) la bontà dell'esecuzione dell'iniziativa, il grado di soddisfazione del prestatore d) ridimensionamento della emarginazione e stigmatizzazione sociale, ripresa relazioni interpersonali stabili ed affabili e) riduzione dello stato di bisogno. <p>Strumenti:</p> <p>Questionari strutturati</p> <p>Intervista focalizzata</p> <p>Focus Group con utenti – familiari – operatori.</p> <p>Relazioni che raccolgono il materiale a livello qualitativo e quantitativo.</p>

IDENTIFICAZIONE RISCHI E RISPOSTE	<p>Il rischio che si prevede è legato alla differenziazione di erogazione del servizio nei vari Comuni, che rende difficoltosa l'omogeneizzazione dello stesso, b) scarso coordinamento tra i vari servizi socio – sanitari del distretto, e difficoltà di programmazione integrata, c) permanenza di un passivo assistenzialismo.</p> <p>Risposte: omogeneizzazione del servizio nei vari Comuni, b) creazione di una rete di sostegno per i percorsi di inserimento mirato, c) creazione di nuove e diverse opportunità d'inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, d) realizzazione di una rete territoriale di servizi e sperimentazione di un nuovo modello riguardante la progettazione, gestione e diffusione di questo tipo di servizio.</p>